



data UET I/21

numero di protocollo

posizione

Ai/alle Dirigenti delle Aree

Ai/a Presidenti delle Scuole

Ai/alle Direttori/Direttrici dei Dipartimenti Universitari

Ai Direttori/Presidenti dei Centri di Ateneo/di Ricerca/di Servizio/
Interdipartimentali/Interuniversitari/Museali

Al Direttore dell'Orto Botanico

Al Presidente dell'Azienda Agraria e Zootecnica

Al Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Ai/alle Direttori/Direttrici delle Biblioteche di Area

All'Area di Supporto e Coordinamento Corsi di Scienze Biotechologiche

LORO SEDIAlla Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
valentina.russo@personalepec.unina.it**Oggetto: Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse.**

A seguito di una recente nota ricevuta dall'ANAC, si richiama l'attenzione di tutto il personale sulla strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Ateneo e, in particolare, sugli obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse.

Si ricorda che l'Allegato 2.3 al vigente [PIAO di Ateneo](#) detta una disciplina puntuale al paragrafo 3. *Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse* ed al paragrafo 3.1. *Controlli sul conflitto di interessi*; le appendici 2.3.E. individuano poi le misure di prevenzione della corruzione da attuare in materia nelle diverse *aree di rischio*.

Ciò premesso, si rammenta che l'art. 6-bis della L. n. 241 del 1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 e s.m.i., prevede espressamente che *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*.

Questa norma costituisce un presidio di imparzialità dell'azione del pubblico dipendente e della P.A. nel suo complesso e, dunque, di buona e corretta amministrazione.

Successivamente il Codice di Comportamento Nazionale dei dipendenti pubblici (d.P.R. 62/2013 e s.m.i.) ha enfatizzato i doveri di astensione e di dichiarazione e, pertanto, anche nel Codice di Comportamento di Ateneo sono stati richiamati espressamente gli obblighi di dichiarazione ed astensione posti a carico dei dipendenti. Al riguardo, sull'apposita [pagina del sito web di Ateneo](#), sono pubblicate le note diramate a tutti gli Uffici e Strutture di Ateneo e sono messi a disposizione i *facsimile* aggiornati da utilizzare per le dichiarazioni da rendere in attuazione dell'art. 5 e dell'art. 6, comma 1, del vigente Codice di Comportamento di Ateneo e per la [comunicazione in merito all'astensione in caso di conflitto di interessi](#).

Si ricorda, inoltre, che il nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 31 marzo 2023), all'art. 16, ha disposto che *“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle*



concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.”

La fattispecie di conflitto rilevante si configura ogniqualvolta la cura dell’interesse pubblico possa essere influenzata da un interesse privato dell’amministratore/decisore, quando cioè possa essere minata l’imparzialità dell’amministratore/decisore e, di conseguenza, l’agire imparziale della P.A.

Nelle appendici 2.3.E Risorse Umane, 2.3.E Contratti, 2.3.E Edilizia, 2.3.E Prev Prot, 2.3.E Strutt. al vigente [PIAO di Ateneo](#) sono previste, com’è noto, diverse misure - su cui si richiama l’attenzione - volte a prevenire possibili situazioni di conflitto di interesse.

A tali misure si aggiungono le azioni nn. 12 e 13 di cui [all’Appendice 2.3.A al PIAO 2024/2026 Azioni per conseguire le direttrici strategiche per l’etica e la trasparenza](#), che prevedono rispettivamente una *“Verifica a campione delle dichiarazioni sull’assenza di conflitti di interesse rese dai vari soggetti chiamati ad intervenire nelle procedure di gara e tenuti a rendere tali dichiarazioni in attuazione della vigente normativa e del PIAO di Ateneo”* ed una *“Verifica a campione delle dichiarazioni sull’assenza di conflitti di interesse ex art. 6 del vigente codice di comportamento di Ateneo rese dai neoassunti e dai dipendenti, all’atto dell’assegnazione all’ufficio/struttura di afferenza”*; tali verifiche vengono svolte dalla RPCT e dall’Ufficio Etica Trasparenza. Sul sito web di Ateneo, al link <https://www.unina.it/trasparenza/altri>, è pubblicato l’avviso relativo alla data in cui viene effettuato il sorteggio; a seguito di quest’ultimo, è inviata via pec ai soggetti interessati la comunicazione dell’avvio del procedimento con richiesta dei documenti da produrre.

All’attività di **verifica a campione “ordinaria”** di cui sopra l’Ateneo ha previsto di affiancare un’attività di **verifica “straordinaria”**, in ordine alle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese in qualsiasi tipologia di procedura (quindi anche al di fuori dell’area di rischio dei *contratti pubblici*) a seguito di eventuali segnalazioni, pervenute anche mediante la piattaforma del *whistleblowing*.

In tali ipotesi, potranno essere acquisiti presso gli uffici comunali competenti anche i nominativi del coniuge e dei parenti e affini entro il secondo grado del dichiarante e si procederà ad effettuare una conseguente verifica (in caso di procedure di affidamento o convenzioni/contratti con altri enti/società, la verifica potrà essere effettuata anche rispetto a quanto risultante dalla Visura camerale storica dell’ente).

Con l’occasione si rappresenta, infine, che sono in corso di organizzazione specifiche iniziative formative/informative sui conflitti di interesse, rivolte ai Responsabili degli Uffici, ai Responsabili dei processi contabili, ai RUP e alle ulteriori unità di personale indicate dai Responsabili di Struttura tra il personale t.a. di supporto.

Area Organizzazione e Sviluppo
F.to la Dirigente, anche n.q. di RPCT di Ateneo: Dott.ssa Carla Camerlingo
 Unità organizzativa responsabile del procedimento: Ufficio Etica e Trasparenza
 F.to dott. Marta Monaciliumi, Capo dell’Ufficio

Il Direttore Generale
 Alessandro Buttà